

## Mt 2,1-12

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: "E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele"». Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo». Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

\* \* \*

“Tutte le strade portano a Roma”: così dice un proverbio, che trae origine dall'efficiente sistema di strade dell'antica Roma...

Potremmo riassumere la liturgia di oggi dicendo: “Tutte le strade portano... a Betlemme!”. Tutte le strade (alcune più lunghe, altre più corte) portano alla casa dove Gesù è nato, dove Gesù è presente insieme alla sua famiglia...

Vediamone alcune di queste strade, due in particolare.

La prima ci è stata mostrata la notte di Natale; nel vangelo di Luca che abbiamo ascoltato i protagonisti erano dei pastori...

I pastori, per raggiungere la mangiatoia di Betlemme, hanno percorso poche centinaia di metri; ai pastori poi il messaggio è stato subito chiaro, la sua interpretazione era evidente: hanno semplicemente seguito un angelo che ha spiegato tutto: «oggi nella città di Davide è nato per voi un Salvatore, Cristo Signore» e che ha indicato con precisione il “segno”: «un bimbo avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia» (cf. Lc 2,11.12).

Così a volte può capitare anche a noi: a volte la strada della fede, la strada per arrivare a Gesù e alla comunione con lui sembra semplice, piana, agevole... Anche noi siamo come i pastori quando

ci sentiamo vicini a Gesù, ci viene facile pregarlo e ascoltare il messaggio del Vangelo, faticiamo poco per arrivare fino a lui.

Forse però, il più delle volte, non capita così... forse succede più spesso che la strada della fede, che approda all'incontro con Gesù non è così lineare, e i segni non sono tutti così chiari e manifesti. Questo tipo di strada è molto simile a quella percorsa dai magi. È detto che vengono dall'Oriente, dunque possiamo supporre che hanno dovuto viaggiare per molte centinaia di chilometri.

Per di più, il segno che dovevano interpretare era molto più vago, generico e impreciso: una stella; e una stella non parla come l'angelo, ma una stella è muta. Infatti, mentre i pastori vanno dritti alla mangiatoia, i Magi sbagliano strada e raggiungono prima la fortezza di Erode a Gerusalemme.

Forse questi magi, rispetto ai pastori, ci stanno un po' più simpatici... Quantomeno li sentiamo più vicini a noi, alla nostra comune esperienza religiosa... Perché, certo, abbiamo una fortuna immensa ad essere fra quelli che hanno ricevuto la fede cristiana e possono viverla con libertà... ma nonostante questo sappiamo bene che la vita è anche complicata, travagliata, e non è così scontato riuscire a tenere sempre accesa la luce della fede e incontrare quindi Gesù dentro alle nostre vicende...

Siamo anche noi come i Magi quando ci troviamo lontani da Gesù, commettiamo degli errori lungo il cammino, sbagliamo strada, e faticiamo molto per ritrovare il Signore.

Alla fine, però, anche i Magi arrivano a Betlemme, molto più tardi dei pastori ma con lo stesso desiderio di incontrare Gesù. E il bello è che Gesù (con la sua famiglia) non è andato da un'altra parte nel frattempo, ma è come se avesse aspettato lì apposta, in modo che anche coloro che venivano da più lontano potessero vederlo e gioire.

Corta o lunga, semplice o complessa: non importa com'è la strada... l'importante è andare avanti! Gli sbagli, anche quelli più grossi, non sono mai un ostacolo assoluto per incontrare Gesù... l'unico ostacolo assoluto è quando noi decidiamo di smettere di camminare e ci fermiamo... ma se invece in qualche modo ci mettiamo in moto, possiamo essere certi che il Signore ci aspetterà con pazienza! Ovunque tu sia in questo cammino... è sempre possibile ripartire e mettersi in viaggio...

Davvero tutte le strade portano a Betlemme, portano a Gesù... chiediamo al Signore che i nostri piedi non si fermino, ma continuino sempre a procedere con speranza verso di Lui.